



DUAL CON

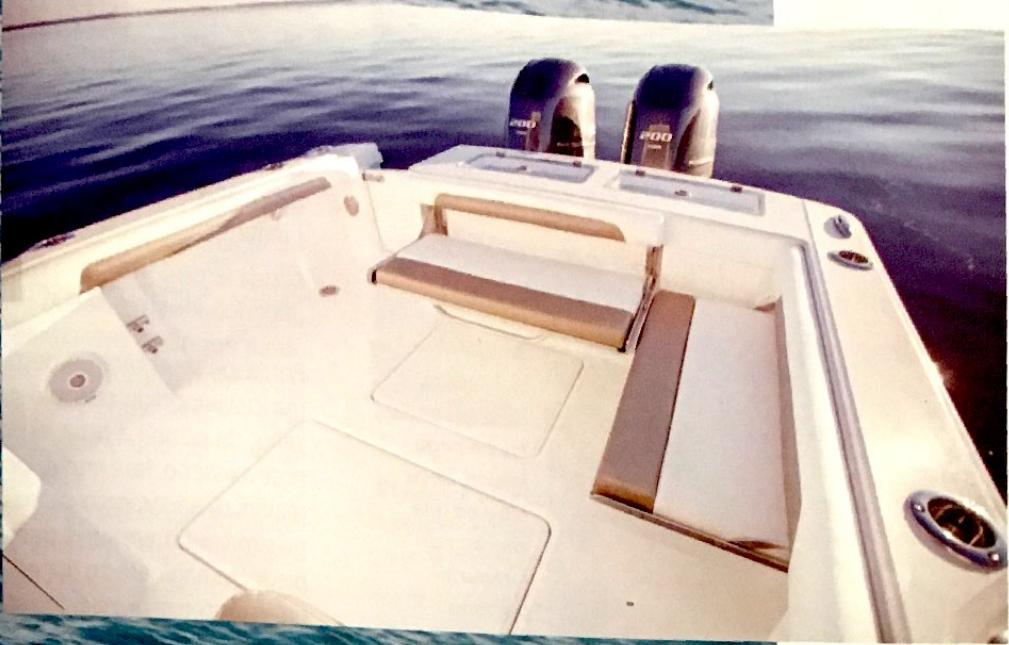
Una soluzione che ha spopolato negli U.S.A. ma ancora snobbata nei mercati europei, può ben assolvere a ruoli diportistici ed alieutici assieme. Che sia il fisherman mediterraneo del futuro?

di Benedetto Rutigliano

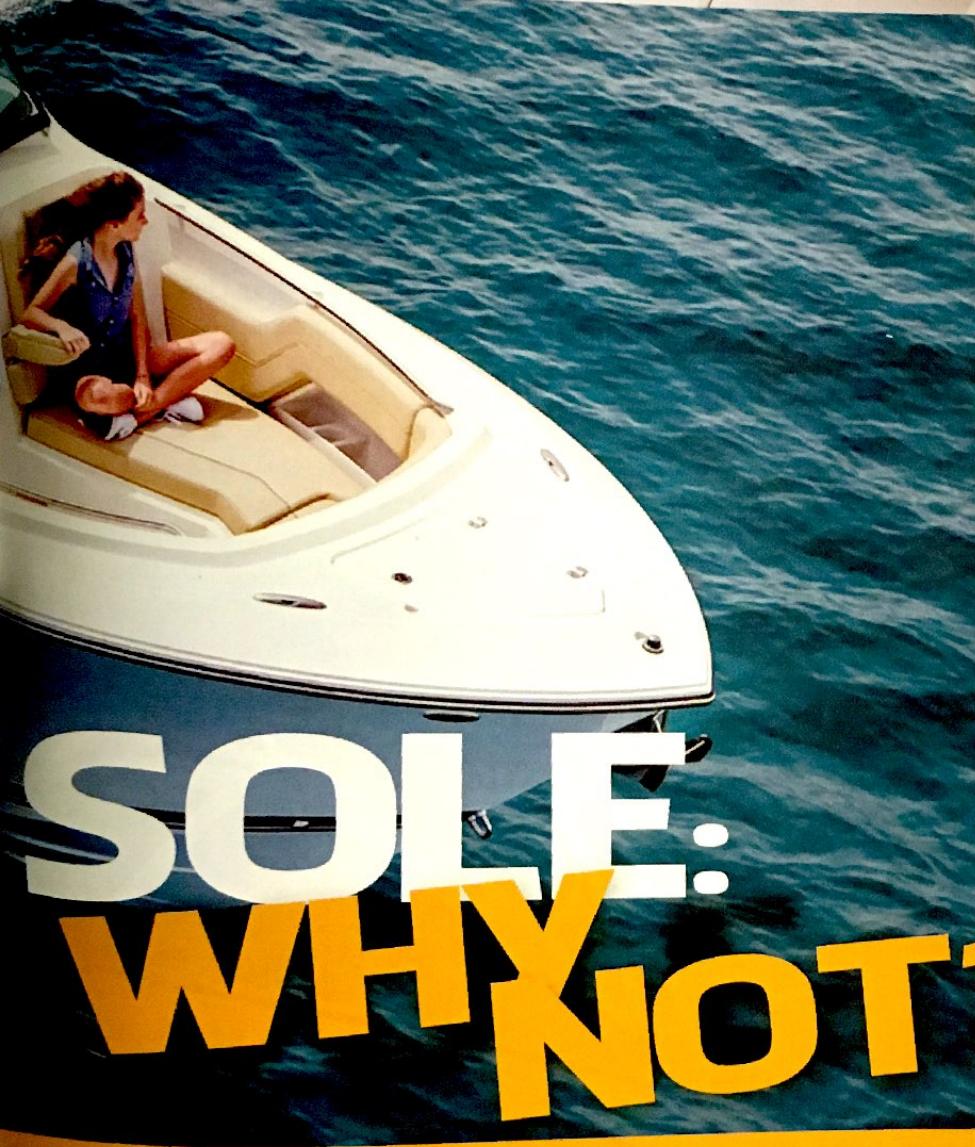
C'era una volta il bowrider, una barca da diporto puro, prevalentemente utilizzata nelle acque interne e nelle flats per la pratica di sport acquatici vari, meno che per la pesca per via della sua stretta vocazione ricreativa. Un la-

you sviluppato con predilezione per la piena godibilità all'aperto, con sedute in abbondanza in pozzetto ed a prua. Vi chiederete cosa c'entra il bowrider con la pesca sportiva? Nulla dal punto di vista funzionale, ma tutto, o quasi, sotto il profilo progettuale. Il dual console, infatti, non è che una reinterpretazione, in

chiave fisherman, direttamente derivata dal bowrider, che vede il suo debutto nei programmi di produzione dei più importanti brand statunitensi impegnati nella costruzione di fisherman, sin dalla fine degli anni cinquanta. Dopo un letargo durato poco più di vent'anni, da circa tre il mercato sta conoscendo per il dual



► Nel pozzetto di un moderno dual console non manca nulla, anzi, c'è di più: sedute a scomparsa, divanetto mezzanino e, molto spesso, anche una side-door. Qui lo scetticismo è definitivamente bandito.



console una nuova giovinezza. I motivi? Principalmente perché i diportisti (almeno quelli d'oltreoceano, per il momento) hanno cominciato ad apprezzare la maggiore protezione dalle intemperie che questo layout di coperta conferisce agli ospiti, rispetto al center console "nudo e crudo".

Pro e contro

Il grande vantaggio competitivo del dual console su qualsiasi altro layout è sintetizzabile nei seguenti punti:

- Estrema flessibilità di utilizzo, dal diporto alla pesca.
- Assenza di vincoli stagionali, se equi-

paggiato con hard top e chiusure perimetrali.

- Superfici calpestabili di gran lunga più estese rispetto ad un qualsiasi cabinato (walkaround, express, cuddy cabin) e comunque quasi assimilabili a quelle offerte da un center console di pari dimensioni.
- Presenza di un ricovero sottocoperta, anche sui dual console di piccolo cabottaggio.

In cosa perde il dual console, rispetto ai layout di coperta più tradizionali e conosciuti? In abitabilità sottocoperta, forse. E basta. Sì, perché soprattutto sulle ultime proposte di cantieri quali Albemarle, Pursuit, Grady White, o Everglades, giusto per citare quattro "veterani" del mondo fisherman, è possibile addirittura pernottare comodamente, cucinarci e usufruire di un locale bagno degno di tale nome.

Fisherman new style

Come anticipato, siamo davanti ad una tipologia di imbarcazione estremamente rivolta all'utilizzo giornaliero all'aperto. Per tale motivo, il più delle volte è facile trovare mobili cucina con grill in zona mezzana tra ponte comandi e pozzetto, posizione ideale per poter cucinare "davvero" a bordo. Chi ha tentato di utilizzare le cucine in cabina sa cosa intendo! Ciò che differenzia massimamente un tradizionale bowrider da un dual console è, ovviamente, lo sfruttamento degli spazi in pozzetto. Qui domina e prevale l'obbedienza ai rigidi canoni del fisherman: ampio calpestio, totalmente sgombro da sporgenze od impedimenti di sorta, falchette larghe per potervi alloggiare un congruo nu-

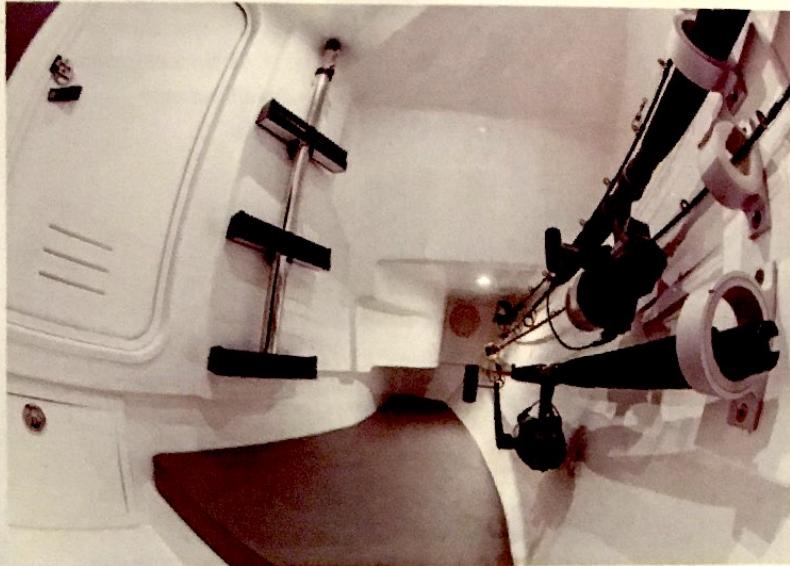
mero di portacanne ad incasso, vasche del vivo e del pescato nello specchio di poppa o nelle gavonature ricavate nello spesso presente mezzanine seat, imbottiture dei trincarini interni in pozetto per

agevolare i combattimenti all'ultimo strike lungo tutto il perimetro dello stesso. Ove sia presente l'hard-top, poi, l'allestimento si completa con portacanne a riposo di tipo rocket launcher e divergenti.

Non poco, tuttavia ho volutamente omesso un punto nella rassegna dei pro del dual console, per soffermarmici adeguatamente.

Sicuri ed asciutti

► *Un fisherman dual console offre spazi utili anche negli interni, dove oltre ad una cuccetta di fortuna si possono realizzare anche spazi specifici per l'attrezzatura. Sotto, una plancia protetta e ben attrezzata consente un facile passaggio a prua senza costringere a passare esternamente.*



Potrebbe sembrare un dettaglio risibile, ma lo sviluppo del pagliolo su un unico livello, da poppa a prua, è un vantaggio notevolissimo: fate mente locale alle operazioni di ancoraggio su un walkaround od express fisherman di trenta-trentadue piedi: immaginereste di gestirle in solitaria, in presenza di mare formato o di forte corrente? D'accordo, con troppa corrente o moto ondoso eccessivo non è opportuno svolgere tecniche di pesca all'ancora, quindi probabilmente desistereste, ma potrebbe risultarvi necessario ad esempio nella malaugurata ipotesi di avaria. La possibilità di percorrere un ampio corridoio, centrale per giunta, non vi esporrà a pericoli di caduta fuoribordo e raggiungerete il musone di prua con immediatezza. Altro vantaggio spesso sottovalutato da chi utilizza la barca prettamente d'estate, è la presenza di un grande parabrezza in cristallo temperato. Se provate una barca così, molto probabilmente cambiereste le vostre abitudini di sportistiche, estendendone l'utilizzo anche alle stagioni meno clementi.



Fuoribordo forever

La moderna tendenza a preferire il fuoribordo anche su barche da pesca di dimensioni medio-grandi ben si sposa con l'avvento dei nuovi dual console, spesso eccedenti i trentacinque piedi, per poter offrire oltre ad ampi spazi all'aperto sia per il convivio che per la pesca sportiva, anche una certa abitabilità sottocoperta.

Perché il fuoribordo si concilia con il dual console? In primis perché consente di rispettare la sua caratteristica principe: il calpestio su un unico livello, un retaggio ereditato direttamente dai bowrider che sarebbe impossibile da conservare nel caso si dovesse destinare spazio ad una sala macchine per motorizzazioni entrobordo. Inoltre, la capacità di stivaggio e l'abitabilità interna ne sarebbero inficiate, vista la presenza delle due console che, solo grazie alla loro cubatura interna, sono in grado di garantire un valido ricovero notturno ed un vano toilette realmente abitabile e fruibile. Il mercato attuale dei dual console propone esclusivamente accoppiamenti con motorizzazioni fuoribordo singole e multiple, per poter muovere adeguatamente dual console che agevolmente raggiungono anche i quaranta piedi. Nella stragrande maggioranza dei casi i motori



► Dove il dual console vince su qualsiasi altra barca open-air è nella libertà di movimento poppa-prua e negli spazi sottocoperta, come si vede anche nelle foto della pagina precedente.

sono alloggiati su specchi di poppa di tipo eurotransom, cioè con bracket integrato, il che consente di ottenere una tuna-door ampia ed una plancetta di poppa comoda per il facile trasbordo di persone e cose. Sui modelli di maggiori dimensioni prende sempre più piede la side-door, utile sia in caso di ormeggio all'inglese, sia per lo svolgimento di attività acquatiche collaterali alla pesca, come un semplice bagno od il diving. Come può notarsi, il dual console offre una flessibilità tale da riuscire ad abbracciare le esigenze di tutta la famiglia. Ma al di là di tale predisposizione, anche per coloro i quali amino esclusivamente usare la propria barca per la pesca sportiva, è inconfondibile la maggior fruibilità di un dual console - poiché dotata di accorgimenti che la rendono confortevole an-

che d'inverno - rispetto ad un center console a vocazione forzatamente estiva, o ad un express od un walkaround, che impongono di utilizzare solo mezza barca, qualora la presenza della cabina a tutta larghezza con pontatura prodiera non trovi ragione in un utilizzo maggiormente diportistico della stessa. In fin dei conti, seppur agli albori di questa nuova nicchia di fisherman il dual console apparisse superfluo, quando non la ennesima "americanata", oggi capiamo perché questo tipo di layout stia letteralmente erodendo mercato ai grandi center console. Mettere d'accordo le esigenze ed i capricci di tutti i membri della famiglia, con un'unica barca, non è mai stata cosa semplice, ma il dual console sembra una soluzione decisamente democratica!

